



SdT, Società dei Territorialisti e delle Territorialiste ONLUS
Scienze del Territorio, International Journal
RST, Collana Ricerche e Studi Territorialisti
V convegno annuale

DAI TERRITORI DELLA RESISTENZA ALLE COMUNITÀ DI PATRIMONIO **PERCORSI DI AUTORGANIZZAZIONE E AUTOGOVERNO PER LE AREE FRAGILI**

Matelica, 12-14 ottobre 2017

Pescara del Tronto, elaborazione da LaPresse/Reuters

La Società dei Territorialisti/e ONLUS (Associazione scientifica multidisciplinare formata da studiosi di diversi Atenei italiani e europei) promuove il suo quinto convegno nazionale dopo la quadrilogia "Ritorno al Territorio", da cui sono scaturiti i primi quattro numeri della Rivista Scienze del Territorio.

Il convegno è dedicato alle aree interne italiane e in particolare alle zone terremotate dell'Italia centrale. Argomento di fondo è il patrimonio territoriale nelle sue molteplici accezioni - culturale, identitario, produttivo - assunto come fondamento per la rinascita di territori oggi fragili ma dotati di una grande ricchezza, fatta di storia, complessità, policentrismo, bellezza, vitalità produttiva, filiere integrate agroalimentari di qualità, artigianato, servizi, turismo, cultura, nonché di una resistente volontà degli abitanti di non abbandonare frazioni, paesi, piccole città dell'interno.

La SdT intende delineare nuove visioni strategiche della ricostruzione che possano contribuire a rovesciare il paradigma dei "piccoli centri in via di estinzione", con forme di autorganizzazione delle comunità locali e di autogoverno dei beni patrimoniali.

*Il convegno si svolgerà a **Matelica nelle Marche** (<http://www.comune.matelica.mc.it/turismo/dove.asp>) e, come negli altri convegni della SdT, la prima giornata sarà dedicata alla conoscenza diretta delle buone pratiche del contesto locale attraverso visite guidate e un confronto con i soggetti che le conducono. Nella seconda giornata si avvierà la riflessione sia con l'ascolto di altre esperienze di buone pratiche regionali e nazionali sia con la discussione dei paper presentati nei laboratori tematici, che saranno pubblicati sulla Collana Ricerche e studi territorialisti (RST) o sulla Rivista Scienze del Territorio (SdT). L'ultima giornata sarà infine destinata alla sintesi dei contenuti emersi nel convegno, che costituirà la cornice per una discussione con i vari soggetti implicati nella definizione delle politiche pubbliche per i territori fragili, interni e terremotati.*

Comitato scientifico: **Alberto Magnaghi (presidente), Alberto Budoni, Paolo Cacciari, Luciano De Bonis, Sergio De la Pierre, Giuseppe Dematteis, Giorgio Ferraresi, Marco Giovagnoli, Anna Marson, Rossano Pazzagli, Daniela Poli, Massimo Quaini, Maddalena Rossi, Filippo Schilleci, Gianni Scudo, Antonella Tarpino, Giuliano Volpe.**

Commissione organizzatrice: **Luciano De Bonis (coordinatore), Alberto Budoni, Enrico Ciccozzi, Marco Giovagnoli, Rossano Pazzagli.**



Città di Matelica



PROGRAMMA

GIOVEDÌ 12 OTTOBRE 2017

Teatro Piermarini, Via Umberto I Matelica

Ore 12:00 Saluti

Alessandro Delpriori, Sindaco di Matelica

Flavio Corradini e **Claudio Pettinari**, Rettore in carica e Rettore eletto UNICAM

Luca Ceriscioli, Presidente Regione Marche

Relazione introduttiva

Commissione organizzatrice del convegno: *Il patrimonio in questione: valori territoriali e soggettività per l'autogoverno della ricostruzione*

Ore 14:00 Visita alle buone pratiche del contesto locale: **Distilleria "Varnelli"**, Maddalena di Muccia; **Borgo di Braccano**, Matelica.

VENERDÌ 13 OTTOBRE 2017

Teatro Piermarini, Via Umberto I Matelica

Ore 9:00 Introduzione di **Marco Giovagnoli** (SdT): *I soggetti innovativi del territorio*

Ore 9:30 Casi di buone pratiche regionali e nazionali:

Rete di Economia Etica e Solidale (REES) Marche; Scuola di Altra Economia dell'Università per la Pace delle Marche; Slow Food Marche; Gruppo di ricerca "Emidio di Treviri" sul post-sisma dei Sibillini; "Il territorio dei miei sogni" e "Green community" nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga; Movimento neorurale abruzzese; Epicentro solidale, L'Aquila; Azienda agricola "La Terra e il Cielo", Arcevia; "Montanari testoni", Norcia

Ore 13:30 BUFFET OFFERTO DAL COMUNE DI MATELICA

Ore 14:00 Relazione di **Alberto Magnaghi**, Presidente della Società dei Territorialisti/e:
Patrimonio territoriale, autogoverno, autosostenibilità

Ore 14:30 Laboratori tematici di discussione dei paper (in parallelo)

1. Paesaggio e patrimonio, coordina **Anna Marson**
2. Comunità e autogoverno, coordina **Sergio De La Pierre**
3. Bioregioni e autosostenibilità, coordina **Gianni Scudo**

Teatro Piermarini, v. Umberto I

Palazzo Ottoni, p.za E. Mattei

Polo Unicam, v. R. Fianza

SABATO 14 OTTOBRE 2017

Teatro Piermarini, Via Umberto I Matelica

Ore 9:00 Sintesi dei contenuti emersi nei laboratori

Ore 10:30 Dibattito, coordina **Antonella Tarpino**

Ore 12:00 Tavola rotonda sulle politiche pubbliche per i territori fragili.

Coordina **Giuliano Volpe**, Presidente del Consiglio Superiore per i Beni Culturali e Paesaggistici. Interventi di: **Riccardo Ballerini** (sindaco di Casola in Lunigiana), **Davide Biolghini** (RES Italia), **Carlo Birrozzi** (Soprintendente Archeologia, Belle arti e Paesaggio delle Marche), **Aldo Bonomi** (AASTER), **Paolo Cacciari** (Decrescita), **Alessandro Delpriori** (Sindaco di Matelica), **Luciano Giacchè** (già Università di Perugia), **Raimondo Orsetti** (Dirigente Regione Marche), **Rossano Pazzagli** (ArIA-Università del Molise), **Fabio Renzi** (Symbola), **Massimo Sargolini** (Università di Camerino).

Ore 13:30 Conclusioni

Come arrivare: <https://goo.gl/jUbcis>

Informazioni turistiche: <https://goo.gl/ykjWpL>

Dove dormire e mangiare: <https://goo.gl/o4oNj8>



Città di Matelica



LABORATORI TEMATICI

Nella seconda giornata del V convegno annuale SdT *Dai territori della resistenza alle comunità di patrimonio - Percorsi di autorganizzazione e autogoverno per le aree fragili* – Matelica (MC), 12-14 ottobre 2017 - si svolgeranno in parallelo tre **Laboratori tematici di discussione aperti a docenti, studiosi, giovani ricercatori e membri di realtà associative attive sui territori**. I laboratori sono finalizzati a confrontare teorie, strumenti, azioni e casi studio con le tematiche dell'Osservatorio della SdT, che ha l'obiettivo di tracciare una geografia italiana delle esperienze di buone pratiche di sviluppo locale autosostenibile, e **si svolgeranno tramite discussione da parte dei curatori dei contributi presentati e illustrati dagli autori, che sarà seguita da un dibattito aperto a chiunque avrà comunicato la sua partecipazione e vorrà intervenire**.

1. PAESAGGIO E PATRIMONIO (Teatro Piermarini, v. Umberto I)

Nel laboratorio si intende discutere dell'efficacia di forme di riconoscimento sociale e di valorizzazione delle ricchezze patrimoniali tipiche delle aree fragili. Si affronterà il tema delle nuove forme di pianificazione "dal basso" (osservatori locali del paesaggio, ecomusei, contratti di fiume, ecc.) ed in particolare di come esse possano intercettare e trattare gli interessi delle comunità locali, nonché interagire con gli strumenti di governo del territorio e di tutela del paesaggio, del suolo e della biodiversità.

A cura di: **Anna Marson (coordinatrice), Luciano De Bonis, Daniela Poli, Massimo Quaini**

Contributi di:

Agostini S, Cocchia A., *Scenari di ricerca, innovazione, pianificazione, valorizzazione del patrimonio culturale, produttivo e identitario nella Majella settentrionale*

Aragona S., *La difficile autodeterminazione territoriale*

Fallanca C., Carrà N., Taccone A., *Il Parco Nazionale Dell'Aspromonte. Paesaggio e patrimonio nel progetto della città metropolitana di Reggio Calabria*

Fontana Antonelli G., Cancellotti C., Cirino P., *L'Ecomuseo del Paesaggio di Battir. Pianificazione partecipata per la protezione del paesaggio e la resilienza dei suoi abitanti*

Gallitano G., Lotta F., Picone M., Schilleci F., *Costruzioni di "identità. I cinquant'anni della comunità belicina*

Gravante A., *La valorizzazione delle attività resistenti e il disegno delle nuove fruizioni. Un'ipotesi di 'rigenerazione conservativa' per i comuni del Montegallese*

Pidalà A.M., *Il "Biodistretto dei Nebrodi" come opportunità di tutela del paesaggio e rilancio di una diversa crescita per il territorio e la comunità*

Ranieri A., *La progettazione partecipata: il caso del distretto culturale del Sannio*

Simoncini S., *Tra commons digitali e commons naturali: il geosocial del Parco del Gran Sasso e Monti della Laga*

2. COMUNITÀ E AUTOGOVERNO (Palazzo Ottoni, p.za E. Mattei)

Confrontandosi con la specificità dei contesti fragili e delle aree terremotate, il laboratorio affronterà le tematiche legate al protagonismo amministrativo dei piccoli Comuni, del nuovo ruolo che devono giocare nel sostenere e incentivare le esperienze di rigenerazione comunitaria legate ai sistemi socioeconomici locali e alle esperienze di accoglienza e di valorizzazione dei migranti nella rifondazione della comunità locale. Verranno inoltre affrontate le tematiche del rafforzamento della base economica locale attraverso nuove forme di imprese sociali, di buone pratiche di gestione collettiva dei beni comuni, del recupero di terreni e fabbricati (anche sequestrati alla mafia) per ricostruire nuove forme di urbanità.

A cura di: **Sergio De la Pierre (coordinatore), Paolo Cacciari, Marco Giovagnoli, Rossano Pazzagli, Maddalena Rossi, Antonella Tarpio**

Contributi di:

Biolghini D., *Terra e cibo: per costruire una comunità resiliente*

Boissenin L., *Riprendere ad amare la propria terra dopo un terremoto: storia di un movimento culturale in Irpinia*

De Vivo C., D'Oronzio M.A., *La rigenerazione di una area interna della Basilicata*

Golino A., Romano A., *SNAI e area pilota Matese: protagonismo virtuoso di 14 piccoli comuni*

Krasovec-Lucas L., *Dal disastro allo sviluppo: strategie possibili per una comunità sinergica*

Novellino M., *Riace: un modello di città dell'accoglienza*

Piazza S., *Ricostruire la città e riabilitare la comunità dopo il terremoto. Passato e futuro*

Pizzo B., Di Salvo G., Fazio F., Giuffrè M., Parotto R., *Rischio sismico, 'componente strutturale' del territorio. Quali implicazioni?*

Schirru M.R., *Volterra: il turismo cinematografico quale strumento di rigenerazione comunitario*

Ziparo A., *Calabria e Area dello Stretto: dall'accoglienza e l'integrazione dei migranti il riuso del patrimonio per la riterritorializzazione del contesto*

3. BIOREGIONI E AUTOSOSTENIBILITÀ (Polo Unicam, v. R. Fidanza)

Il Laboratorio tratterà la valorizzazione delle peculiarità patrimoniali e identitarie delle aree fragili, interne e di montagna, le questioni ambientali legate alla chiusura dei cicli, ai metabolismi urbani, alle iniziative di attivazione e gestione di mix energetici locali e all'erogazione di servizi ecosistemici, le esperienze integrate di conversione eco-territorialista di sistemi territoriali complessi nelle bioregioni urbane, le buone pratiche di neoagricoltura basate su esperienze rifondative di società locali agro-terziarie.

A cura di: **Gianni Scudo (coordinatore), Alberto Budoni, Enrico Ciccozzi, Giorgio Ferraresi**

Contributi di:

Bolognesi M., *La patrimonializzazione energetica del territorio: verso l'autosostenibilità dei sistemi bioregionali*

Butelli E., Tanganelli A., *Il biodistretto del Montalbano: verso uno strumento di governance comunitario*

Candelise C., Ruggieri G., *Le comunità energetiche in Italia: eterogeneità di approcci nelle esperienze realizzate e prospettive future nel quadro della decarbonizzazione del mercato energetico*

Forlani M.C., Clementi M., Mastrolonardo L., *Dalla Strategia d'Area Basso Sangro-Trigno (SNAI Abruzzo), possibili implementazioni per un modello replicabile orientato all'autosostenibilità locale per il Comune di Caporciano (AQ).*

Mazzeschi V., *Una nuova mobilità per i piccoli comuni delle Aree Interne: il ruolo dei corridoi infrastrutturali territoriali*